



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

30 settembre 2009

Il CMI a Messina

Il CMI ha partecipato oggi a Mandanici (ME), all'intitolazione di una piazza al Carabiniere Reale Domenico Bruno, originario del paese e vittima delle foibe istriane quando, dopo l'armistizio, rifiutò di consegnare le armi e la divisa al nemico. Prelevato con la forza il 17 settembre 1943 "da parte di formazioni di banditi", come si legge sul foglio matricolare, venne pochi giorni dopo giustiziato ed infoibato.

Nei pressi del museo etnoantropologico sono state lette alcune toccanti testimonianze storiche, oltre diversi interventi, in particolare della figlia del Carabiniere Reale e del Col. Maurizio Detalmo Mezzavilla, comandante provinciale dei Carabinieri che, dopo avere ricordato la legge 92/2004 che ha dedicato la data del 10 febbraio di ogni anno alla *Giornata del ricordo delle vittime delle foibe*, ha ricordato il tributo di sangue pagato dall'Arma dei carabinieri nell'area nord-orientale del paese in seguito all'armistizio del 1943, e che oltre 250 Carabinieri Reali morirono vittime delle foibe e delle repressioni slave nelle aree a forte presenza italiana in Istria. Senza sentirsi eroi, si immolarono con serenità alla Patria per portare avanti la loro missione di difesa e tutela della popolazione italiana residente in quelle zone.

Quindi, in piazza, alla presenza delle autorità, delle scolaresche e di tutto il paese, la figlia del martire ha scoperto la targa, con successiva resa degli onori militari e benedizione da parte del parroco.



Eugenio Armando Dondero